



Ministero delle Imprese e del Made in Italy

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE PER LE IMPRESE

DIREZIONE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE

DIVISIONE VIII – Interventi per lo Sviluppo Locale

DECRETO DI DECADENZA

Patto territoriale: Provincia di Palermo – I rimodulazione

Decreto di concessione provvisoria: n. 5418 del 04/04/2006

Impresa: Kursaal S.r.l. in liquidazione

C.F. e P. IVA: 02649560824

CUP: B98H06000030008

IL DIRETTORE GENERALE

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”, ed in particolare l’articolo. 16;

Visto l’art. 1, comma 2 del D.L. 22/10/1992 n. 415, convertito con modificazioni dalla legge 488/1992, concernente i criteri per la concessione delle agevolazioni alle attività produttive nelle aree depresse del Paese;

Vista la delibera CIPE del 10 maggio 1995, n. 56 che definisce i contenuti generali dei Patti Territoriali;

Vista la delibera CIPE del 20 novembre 1995, n. 133 che contiene la definizione dei principali strumenti di Programmazione negoziata, ed in particolare dei Patti territoriali;

Vista la delibera CIPE del 09 luglio 1998, n. 65 relativa all’accelerazione delle attività istruttorie dei 12 Patti territoriali di 1° Generazione;

Visto l’art. 2, commi 203 e segg., della legge del 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modifiche e integrazioni, in materia di Programmazione negoziata, ed in particolare la lettera d) recante la definizione di patto territoriale;

Viste le delibere CIPE in materia di Programmazione negoziata del 21 marzo 1997, n. 29, 11 novembre 1998, n. 127, 17 marzo 2000, n. 31 e 22 giugno 2000, n. 69;



Visto il decreto ministeriale 20 ottobre 1995, n. 527, concernente le modalità e le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore delle attività produttive nelle aree depresse del Paese di cui alla citata legge 19 dicembre 1992, n. 488, così come modificato ed integrato dai decreti ministeriali del 31 luglio 1997, n. 319 e del 9 marzo 2000, n. 133, nonché la relativa circolare esplicativa del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Visto il comunicato del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica rivolto ad assicurare trasparenza e pubblicità alle modalità e ai criteri relativi alle attività di assistenza tecnica e di istruttoria dei Patti Territoriali e Contratti d'Area, pubblicato in G.U.R.I. del 29 luglio 1998, n. 175;

Visto il punto 2.4 lett. A) del suddetto comunicato che per i patti territoriali al secondo capoverso prevede che *“per le spese ammissibili e per le relative iniziative imprenditoriali sono applicati i criteri previsti per le iniziative imprenditoriali disciplinati dalla Legge 19 dicembre 1992, n. 488 e s.m.i.”*;

Visti l'art. 27, comma 4, e l'art. 28, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, l'art. 7, comma 4, lettera h), del D.P.R. 26 marzo 2001, n. 175 ed il D.P.C.M. 10 aprile 2001 con i quali è stata trasferita dal Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica al Ministero delle attività produttive, a far data dal 25 ottobre 2001, la competenza in materia di agevolazioni, contributi, sovvenzioni, incentivi e benefici per le attività produttive e per le relative infrastrutture, ai fini dello sviluppo del Mezzogiorno e delle aree depresse e dell'attuazione delle politiche di coesione, ivi compresi gli interventi relativi ai contratti di programma, ai contratti d'area ed agli strumenti della Programmazione negoziata;

Visto il decreto ministeriale del 31 luglio 2000, n. 320, come modificato ed integrato dal decreto del Ministero delle attività produttive del 27 aprile 2006, n. 215, recante il regolamento concernente la *"Disciplina per l'erogazione delle agevolazioni relative ai contratti d'area e ai patti territoriali"* ed in particolare l'art. 12 concernente la revoca delle agevolazioni;

Visto il *disciplinare concernente i compiti gestionali e le responsabilità del responsabile unico del contratto d'area e del soggetto responsabile del Patto territoriale*, ai sensi del citato decreto ministeriale del 31 luglio 2000, n. 320, approvato con decreto direttoriale del 04 aprile 2002, n. 115374;

Visto il decreto legislativo del 31 marzo 1998, n. 123 ed in particolare l'art. 9 che disciplina la procedura di revoca dei benefici in materia di sostegno pubblico alle imprese;

Viste le circolari esplicative del Ministero delle attività produttive del 18 febbraio 2002, n. 1178517, del 24 luglio 2002, n. 1187946, del 17 marzo 2004, n. 1231355 e del 4 agosto 2006, n. 8133;

Vista la delibera CIPE del 25 luglio 2003, n. 26 inerente la regionalizzazione dei patti territoriali;

Vista la convenzione stipulata con la Regione Sicilia in data 24/02/2004;

Visto il decreto- legge 30 aprile 2019, n. 34, recante *“Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi”*, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 151 del 29 giugno 2019;

Visto l'articolo 28, comma 1, del suddetto decreto- legge 30 aprile 2019, n. 34, che, per la definitiva chiusura dei procedimenti relativi alle agevolazioni concesse nell'ambito dei Patti territoriali e dei Contratti d'area di cui all'art. 2, comma 203, lettere d) e f), della Legge 23 dicembre 1996, n. 662, le imprese beneficiarie presentano dichiarazioni sostitutive ai sensi degli artt. 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, attestanti l'ultimazione dell'intervento agevolato e le spese sostenute per la realizzazione dello stesso;



Considerato che, ai sensi del comma 1 del citato articolo 28, con decreto del Ministro dello sviluppo economico, da emanarsi entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del suddetto decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, sono individuati i contenuti specifici, i termini, le modalità e gli schemi per la presentazione delle dichiarazioni sostitutive nei limiti del contributo concesso e delle disposizioni di cui all'articolo. 40, comma 9-ter, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214;

Considerato che il Ministero dello sviluppo economico, per le imprese che non presentano le dichiarazioni sostitutive sopra indicate, accerta, ai sensi del citato articolo 28, comma 1, entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione del predetto decreto, la decadenza dai benefici con provvedimento da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, con salvezza degli importi già erogati sulla base dei costi e delle spese sostenute;

Visto che l'articolo 3 del decreto del Ministro dello sviluppo economico del 5 settembre 2019, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 253, del 28 ottobre 2019, ha previsto il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione del medesimo per la presentazione delle succitate dichiarazioni sostitutive;

Considerato che nell'ambito del Patto territoriale della Provincia di Palermo – I rimodulazione approvato con decreto di concessione provvisoria n. 5418 del 04/04/2006 del Ministero delle attività produttive, è stato concesso all'impresa Kursaal S.r.l. (già BI.TI. S.r.l.) sede in Via degli Orti 13 – 90143 Palermo C.F e P.IVA 02649560824, un contributo pari a euro 785.380,00, riguardante un programma di investimenti per complessivi euro 1.300.000,00;

Visto il decreto n. 5583 del 05/06/2006 registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio al n. 1947 in data 05/07/2006 con il quale si è provveduto ad impegnare in favore della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. l'importo di euro 785.380,00 per la realizzazione della presente iniziativa;

Considerato che a fronte del suddetto contributo, sono state effettuate erogazioni per complessivi euro 706.842,00, in particolare:

- euro 392.690,00 in data 09/01/2007;
- euro 314.152,00 in data 29/08/2011;

Visto il provvedimento definitivo di concessione del 17/07/2018 con il quale Patto di Palermo S.c.a.r.l. in liquidazione, in qualità di Soggetto responsabile del Patto territoriale Provincia di Palermo, ha determinato, a fronte di un investimento ammissibile pari ad euro 613.117,78, un contributo concedibile in via definitiva pari ad euro 380.827,92;

Vista la nota prot. n. 257896 del 23/07/2018 con la quale questa Amministrazione ha preso atto della sopra citata approvazione definitiva del programma d'investimenti realizzato dall'impresa beneficiaria da parte del Soggetto responsabile ed ha disposto il recupero delle somme maggiormente erogate pari ad euro 357.801,16;

Vista la sentenza n. 1905 pubblicata in data 24/07/2019, passata in giudicato, con la quale il Tribunale Amministrativo per la Regione Sicilia ha annullato il provvedimento definitivo di concessione sopra citato;

Considerato che la citata sentenza, oltre a disporre l'annullamento sopra riportato, non ha imposto a questa Amministrazione uno obbligo di fare nei confronti dell'impresa beneficiaria;

Considerato che per effetto della sentenza sopra citata, il procedimento agevolativo relativo all'impresa beneficiaria, non essendo stato definito attraverso un provvedimento definitivo di concessione, non risulta essersi perfezionato e, pertanto, per lo stesso trovano applicazione le disposizioni di cui al citato articolo 28, comma 1, del decreto- legge 30 aprile 2019, n. 34 e, in particolare, del relativo decreto attuativo del Ministro dello sviluppo economico del 5 settembre 2019,



il quale all'art. 3, recante *“Definizione dei procedimenti per i quali non è stato adottato il provvedimento definitivo”*, prevede che: *“Le dichiarazioni di cui all'art. 2 sono presentate dalle imprese beneficiarie ai fini dell'erogazione delle agevolazioni residue spettanti. Per la determinazione degli importi delle predette agevolazioni le imprese beneficiarie presentano, entro il termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto, una dichiarazione sostitutiva, sottoscritta dal rappresentante legale dell'impresa o da un suo procuratore speciale, ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, attestante, in particolare, l'ultimazione dell'intervento agevolato e le spese sostenute per la realizzazione dello stesso, redatta secondo lo schema di cui all'Allegato A al presente decreto.”*;

Viste le note prot. n. 379889 del 30/10/2019 e prot. n. 418887 del 27/11/2019 con le quali questa Amministrazione, al fine di assicurare ampia diffusione delle disposizioni contenute nel citato decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, ha fornito ai Soggetti responsabili dei Patti territoriali le indicazioni operative relative alla procedura di semplificazione introdotta dalla disciplina sopra richiamata ed ha chiesto agli stessi, inoltre, di informare ed assistere le imprese beneficiarie nell'attuazione della procedura semplificata;

Considerato che la sentenza sopra citata è stata pubblicata 24/07/2019, precedentemente all'entrata in vigore del procedimento di semplificazione previsto per i Patti territoriali dall'articolo 28, comma 1, del decreto- legge 30 aprile 2019, n. 34, attraverso la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 253, del 28 ottobre 2019 del decreto attuativo del Ministro dello sviluppo economico del 5 settembre 2019 e che, pertanto, l'impresa beneficiaria ha avuto la facoltà di trasmettere la dichiarazione sostitutiva di atto notorio prevista dal citato decreto per richiedere l'erogazione del saldo residuo;

Tenuto conto che, entro il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione del citato decreto, l'impresa beneficiaria non ha provveduto a trasmettere la dichiarazione sostitutiva di atto notorio prevista per richiedere l'erogazione del saldo residuo;

Visto l'art. 6 del decreto attuativo del Ministro dello sviluppo economico del 5 settembre 2019 secondo il quale *“Il Ministero accerta la decadenza dai benefici nei confronti delle imprese beneficiarie che non presentano la dichiarazione sostitutiva secondo le modalità e i termini indicati dall'art. 3, nonché la decadenza dalla procedura semplificata per l'ipotesi prevista dall'art. 4, fatti salvi gli importi già erogati sulla base dei costi e delle spese sostenute, con provvedimento da pubblicare nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.”*;

Considerato che, alla luce di quanto sopra esposto, l'impresa beneficiaria risulta, pertanto, decaduta dai benefici concessi nell'ambito del Patto territoriale della Provincia di Palermo, con salvezza degli importi già erogati;

Ritenuto che sussistano, pertanto, le condizioni per procedere all'adozione del provvedimento di decadenza nei confronti dell'impresa Kursaal S.r.l.;

Preso visione della visura camerale e tenuto conto di quanto rilevato ai fini della denominazione attuale dell'impresa originaria beneficiaria nonché dell'indirizzo della sede legale e dell'indirizzo di posta elettronica certificata;

Ritenuto pertanto, necessario procedere all'emanazione del presente provvedimento;

Visto il D.P.C.M. 30 ottobre 2023, n. 174, concernente il Regolamento di organizzazione del Ministero delle imprese e del made in Italy, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 281 – Serie Generale – del 1° dicembre 2023;

Vista la nomina del dott. Giuseppe BRONZINO a Direttore Generale della Direzione Generale per gli incentivi alle imprese del Ministero delle imprese e del made in Italy - Dipartimento per le politiche per le imprese - avvenuta con D.P.C.M. del 29 dicembre 2023, in corso di registrazione;



DECRETA

Articolo 1 (Decadenza)

Per le motivazioni riportate in premessa, è disposta la decadenza dai benefici concessi in via provvisoria, ai sensi dell'articolo 2, comma 203, lettera d) della legge 2 dicembre 1996, n. 662, all'impresa Kursaal S.r.l. sede in Via degli Orti 13 – 90143 Palermo C.F e P.IVA 02649560824, con salvezza degli importi già erogati sulla base dei costi e delle spese sostenute, per un importo complessivo di euro 75.538,00.

Tali risorse, rivenienti dall'applicazione delle procedure di cui al presente decreto, costituiscono risorse residue dei Patti territoriali, ai sensi e nei limiti dell'art. 28, comma 3, del decreto-legge n. 34/2019 e sono utilizzate nel rispetto del vincolo di destinazione stabilito dalla predetta disposizione.

Art. 2 (Condizioni di ricorribilità)

Avverso il presente provvedimento è possibile: proporre ricorso al competente T.A.R. o al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data della notifica se si agisce a tutela di un interesse legittimo; adire la competente Autorità giudiziaria ordinaria, se si agisce a tutela di un diritto soggettivo, fatti salvi i casi di giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

DIV. VIII/MC
Siglato
Dirigente Divisione VIII – Marco Calabrò

IL DIRETTORE GENERALE
(Giuseppe Bronzino)

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D. Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 e successive modifiche.
RED: AA